



Serata per famiglie

## Burattini senza fili

### Il copione

*(Entra Collodi in scena, a sipario chiuso)*

**Collodi** *(dandosi arie)*

Buonasera a tutti, anche se sicuramente mi avrete già riconosciuto, il mio nome è Carlo Lorenzini, il celeberrimo scrittore ma tutti mi conoscerete con il mio pseudonimo, il mio nome d'arte insomma, Carlo Collodi! *(fa un inchino e sempre rivolto al pubblico)*

Cosa c'è? Non vi piace?!?! Sarà bello Fedez! Va beh, comunque sono qui questa sera per raccontarvi la più meravigliosa delle avventure che siano mai state scritte, e infatti l'ho scritta io...

*(Collodi esce con un profondo inchino e si apre il sipario sulla bottega ancora vuota.*

*Collodi inizia a narrare da fuori scena.*

*Mentre Collodi narra la scena man mano si anima)*

**Collodi**

C'era una volta... — Un re! — diranno subito i miei piccoli lettori. — No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno.

*(Viene portato il pezzo di legno in mezzo alla bottega)*

Non era un legno di lusso, ma un semplice pezzo da catasta, di quelli che d'inverno si mettono nelle stufe e nei caminetti per accendere il fuoco e per riscaldare le stanze. Non so come andasse, ma il fatto gli è che un bel giorno questo pezzo di legno capitò nella bottega di un vecchio falegname, Mastro Ciliegia.

*(Entra mastro Ciliegia)*

**Mastro Ciliegia**

*(tipico boscaiolo con camicia a quadrettoni, barba e bretelle con accento molto forte)*

Sì sì, sei bravo Collodi, sei proprio bravo ma adesso sono qui e la mia storia la posso raccontare io.

Di pezzi di legno ne ho visti tanti... di tutte le misure... di faggio, di quercia, di pino.. conosco a memoria ogni tipo di albero, ogni colore, ogni venatura e so sempre come lavorarli!

Ma quel giorno (*un po' imbarazzato*) voi... voi... voi non ci crederete ma quel pezzo di legno mi ha parlato! Pensavo di essere diventato pazzo... io volevo solo un tavolo... non un legnaccio parlante e pure un po' sbruffone... dovevate vedere che arie si dava (*vocina stridula*) "sono di pino" "non farmi male".

Ma a me il più famoso dei falegnami nessuno me la fa!

Non sono così stupido da tenermi un pezzo di legno parlante... portano solo problemi quelli!! La stessa mattina suona al campanello quel bonaccione di Geppetto.

### **Geppetto**

Sono venuto a prendere un pezzo di legno, voglio costruire un burattino, ma che sia speciale, che cammini e sappia ballare, voglio che somigli ad un bambino, ci penso...

### **Ciliegia**

(*Interrompendolo*)

Oh cos'è? Mi fai tutta la storia??? Via via prendi quello e sparisci, te lo regalo basta che te lo porti via...

(*Mentre parla dà il legno a Geppetto e lo caccia dalla porta che poi chiude sbattendo*)

(*interno casa/ laboratorio di Geppetto*)

**Geppetto:** Chissà perché quel matto di Ciliegia m'ha regalato questo pezzo di legno, tra l'altro chissà che legno sarà...

### **Voce fuori campo**

Sono di pino!!! Per essere falegnami non capite nulla di legno!!!

**Geppetto** (*non fa caso alla voce*)

Giusto! Di pino !!! come ho fatto a non arrivarci! Devo subito iniziare a lavorarci, ho detto che mi sarei fatto un burattino e DettoFatto, mi metterò immediatamente Allopera! Sarà proprio una Bella Storia!

(*torna in sé*)

oh mmmioDDDDio ma t-t-t-tu parli???

### **Voce fuori campo**

Ma certo che parlo!! Non sono un pezzo di legno qualunque.

### **Geppetto**

Oh povero me... ho sempre sognato di avere un bambino tutto mio da spupazzare, con cui giocare, leggere fiabe e che mi aiutasse, ora che sono vecchio, a tirare avanti la bottega ma il buon Dio non me ne ha dato uno.

E ora arrivi tuuu un pezzo di legno parlante... so perfettamente cosa fare con te! Vieni, ti mostro tutti i miei burattini, saranno tuoi fratelli ma tu li supererai tutti! Ti chiamerai Pinocchio.

### **PUBBLICO (conduce Collodi)**

#### **Collodi:**

Che spavento!!! Quei due falegnami si sono presi proprio un bello spavento! Un pezzo di legno speciale, e non solo perché parla ... e così Geppetto ha scelto di farne un bel burattino, ma non può farcela da solo, ha bisogno di tutto il nostro aiuto!

*Il gioco si svolge in questo modo: prima dello spettacolo sono stati nascosti in sala (o in giro in oratorio) dei pezzi di burattino molto grandi, i partecipanti dovranno cercarli e portarli a Geppetto che poi li incollerà su un grosso cartellone a fondo palco . come varianti si può pensare di farlo diventare una sfida a squadre o di dare degli indovinelli come indizi per trovare i pezzi. Consigliamo di fare 7 pezzi ( 2 gambe, 2 braccia, busto, testa, naso)*

#### **Collodi:**

Ecco, uno sta lì con amore a scriverli a pensarli nei dettagli, a descriverli con minuzia e precisione e i tuoi personaggi che fanno??? Si raccontano da soli... INCREDIBILE... non esiste più la riconoscenza in questo mondo. Però una cosa non ve l'hanno detta ed è una cosa molto importante. Mastro Geppetto quando lo incontra, Pinocchio era ancora solo un pezzo di legno ma il falegname già lo amava, gli voleva bene prima ancora che fosse qualsiasi cosa, così come i nostri genitori già ci hanno amato prima ancora che ci fossimo. Geppetto e tutti noi ci abbiamo messo pazienza e cura, per trovare tutti i pezzi giusti e per montare Pinocchio nel modo più corretto; così come i genitori fanno quando ci crescono, hanno pazienza nel farci crescere nel modo migliore possibile e cura affinché non ci succeda nulla di male. Infine la cosa più importante: Geppetto sancisce l'importanza del suo burattino dandogli un nome. Sembra una banalità ma non lo è, tutti noi diamo un nome solo alle cose che abbiamo più a cuore, dai nostri giocattoli preferiti, ai nostri amici animali, fino ad arrivare a noi, quando mamma e papà ci hanno dato il nostro nome l'hanno fatto perché fosse quello il simbolo della loro cura, del loro amore.

#### **Grillo parlante:**

Finalmente uno che riconosce i veri valori, quelli che contano... non come il mio amato Pinocchio. Ah non mi sono ancora presentato (voce impostata) io sono Grillo, Grillo Parlante... per tutto questo tempo mi sono preso cura di quel burattino. Me ne combinava una diversa ogni giorno, pensate che una notte si è addormentato vicino al camino... si avete capito... troppo vicino al camino e TAAAC piedi bruciati.

Quel poverino di Geppetto glieli ha ricostruiti e non solo! Ha venduto la sua casacca, quella a cui era più affezionato per comprargli un abbecedario, ormai Pinocchio era un ometto, doveva andare a scuola, e quel furbetto sapete che ha fatto?? L'ha venduta per andare a vedere il teatro dei burattini e ha rischiato grosso, grossissimo... Mangiafuoco stava per papparselo... sarebbe stata proprio una brutta fine. Ma per fortuna il burattinaio era amico di Geppetto e l'ha lasciato andare.

Che poi... non è tutta colpa di Pinocchio ma sapete ... ha iniziato a frequentare brutte compagnie... specialmente due tipi loschi... com'è che si chiamavano? Ah sì, il gatto e la volpe... con quei due non si poteva mai stare tranquilli e Pinocchio ormai non mi ascoltava più.

*Se ne va piangendo*

*Ambientato in piazza, i partecipanti del pubblico alla scena già sul palco*

### **Collodi**

“Il nostro Pinocchio aveva dunque iniziato a *camminare* per il mondo e non senza fare danni !!! E come tutti noi iniziò ad *incontrare* tanti diversi personaggi, certo che non tutti gli incontri sono uguali, non tutti ci vogliono aiutare, ma il nostro amico burattino lo *imparerà* presto, soprattutto quando s’imbatté in quei due tizi poco raccomandabili...”

*Entrano Gatto e Volpe vestiti da signori eleganti ma con abiti rattoppati, il Gatto si finge cieco la Volpe si finge zoppa*

### **Volpe:**

(cantano) “quanta fretta ma dove corri, dove vai? Se ti fermi per un momento capirai, lui è il Gatto ed io la Volpe siamo in società di noi ti puoi fidar ...”

### **Gatto**

Oh guarda, guarda chi c'è! Collodi!

### **Volpe**

(dà un calcio a Gatto) ma cosa ti guarda e guarda, sei cieco tu !!! non te lo ricordi, se ci ribeccano quelli dell'assicurazione poi io non so più cosa inventare”

### **Gatto**

“ma infatti io l'ho sentito, l'ho riconosciuto, l'ho supposto”

### **Volpe:**

“ti riempirei di calci”

### **Gatto**

“mica puoi ... sei zoppa vecchia mia “

### **Volpe**

ma infatti, io supporrei di riempirti di calci ... (a Collodi) beh papà cosa ci fai qui ?”

### **Collodi**

“papà!?!?!? Perché dovrei mai esservi padre farabutti che non siete altro!?”

### **Volpe**

“ oh oh piano piano con le parole sai? Del resto se siamo così è perché tu ci hai inventato così, è tua responsabilità, ci sei padre sì. Di chi credevi fosse la colpa, Bennato? Benigni? La Disney?”

### **Collodi**

“ touché (*si fa da parte*) comunque mi fate comodo che stavo giusto raccontando a questi amici del vostro incontro con Pinocchio e delle poco raccomandabili cose che gli avete insegnato!”

### **Gatto**

“ e allora da bravo spostati che ce la raccontiamo noi che tu poi fai casino ...”

### **Gatto & Volpe:**

“Era un tranquillo pomeriggio di lavoro, stavamo in piazza per cercare qualcuno da raggirare, ehm volevo dire da includere nella nostra impresa di assoluta onestà. Quando vediamo arrivare lui, bello, ingenuo e con 5 belle monetine d’oro tra le sue splendide manine di legno! E allora abbiamo pensato: è proprio ciò che cercavamo, gli faremo fare tanti bei soldi investendoli nel nostro campo!

### **Pinocchio** (entra arrabbiato):

“E invece mi avete proprio imbrogliato!!! Avevo appena iniziato a camminare per il mondo, a incontrare gente, ma ho imparato a mie spese, letteralmente a mie spese, che non tutti gli incontri sono uguali!!! Dite un po’ che mi avete combinato!!!

### **Gatto&Volpe:**

Noi abbiamo semplicemente proposto un investimento, tu avevi quelle belle monetine d’oro scintillanti con cui avresti dovuto prenderti i libri della scuola e invece hai pensato fosse un’idea migliore darli a due sconosciuti. Noi ti avevamo solo promesso che se li avessi piantati nel nostro campo dei miracoli poi il mattino dopo sarebbe cresciuto un albero pieno  
*(scoppiano a ridere fortissimo)*

Ancora oggi se ci penso non mi trattengo, scoppio dal ridere ahahahahahahahahahahaha  
*Escono tutti e tre*

### **PUBBLICO (conduce Collodi)**

Che mascalzoni quel Gatto e quella Volpe! Mi hanno fatto anche sì sentire un po’ in colpa per averli fatti io! Beh dobbiamo rimediare

Qui c’è il loro campo dei miracoli a noi sta a tirare fuori tutte le monete che quei due furfanti hanno fatto seppellire ai nostri malcapitati animatori e restituirglielle !!!

*Il gioco si svolge in questo modo: un contenitore molto grande è riempito di terra dentro al contenitore sono nascoste alcune monete d’oro ( il numero dipende dai partecipanti alla serata ed è gestibile anche all’ultimo minuto) assieme ad altri oggetti che non c’entrano nulla. Uno alla volta i partecipanti dovranno immergere le mani nella terra e prendere il primo oggetto che trovano e buona fortuna! Una variante simpatica potrebbe essere personalizzare le monete con facce, foto o i nomi di alcuni animatori a cui restituire le monete al termine.*

### **Collodi** (al termine del gioco mentre si mette a posto la scena)

Ecco il nostro Pinocchio ha imparato un importante lezione amici miei, una lezione che dovremmo tutti quanti, grandi e piccoli tenere bene a mente: quando cresciamo facciamo tanti incontri diversi e tutti questi ci danno qualcosa, solo che alcuni, come il Grillo, ci aiutano a crescere perché ci vogliono bene e ,anche se ci sembrano noiosi e vorremmo prenderli a martellate, ci danno consigli utili ma faticosi da seguire. Altri come il Gatto e la Volpe, ci vogliono solo imbrogliare e approfittarsi di noi, e, anche se ogni tanto questi ci sembrano più simpatici e ci danno strade più semplici da seguire, dobbiamo essere bravi a scegliere chi seguire e prendere esempio solo da chi vuole il nostro bene! È una dura e

meravigliosa avventura crescere e vediamo come prosegue ora quella del nostro caro Pinocchio!

(si sente una musica celestiale ... entra la fata turchina)

**Fata**

Se si parla della crescita del nostro amato Pinocchio allora mi sento proprio presa in causa. Posso caro Carlo?

**Collodi:** (fa un inchino)

Fata Turchina benvenuta ... ma certo, chi più di te. Tu che già salvasti il nostro protagonista dal gatto e la volpe, raccontaci

**Fata**

Aveva fatto una brutta fine, si stava mettendo su una brutta strada, aveva perso di vista cosa desiderava e pensava solo a cosa voleva

**Collodi**

In che senso? Aiutaci a capire...

**Fata**

Pinocchio non è tanto diverso da tutti noi, noi spesso ci facciamo guidare da cosa vogliamo invece che da cosa desideriamo. Vedete amici noi, come Pinocchio, ci concentriamo su quello che vogliamo, su un capriccio la cui motivazione è una soddisfazione solo legata al momento, come un giocattolo che vogliamo ma che non ci serve davvero, non ne abbiamo bisogno, così come il mio amato burattino non aveva bisogno di dare le sue monete preziose per il capriccio di moltiplicarle velocemente, senza fare fatica.

**Collodi**

Il desiderio vero è tutt'altra cosa, vero Fata Turchina?

**Fata**

Puoi dirlo forte caro il mio Collodi! Il desiderio, lo dice la parola stessa, arriva dalle stelle, dal sentire la mancanza di un qualcosa di bellissimo ma di lontano, per tanto richiede che il nostro impegno sia vero. Abbiamo ben presente la cosa che desideriamo e anche a costo di fare mille e più fatiche siamo disposti a tutto per averla; perché il desiderio ci conduce alle stelle ma può farlo solo se questo viaggio parte dal nostro cuore.

**Collodi**

Bellissime parole e qual era il desiderio del nostro amico Pinocchio, cosa era quella spinta che dal suo cuore lo spingeva in tutte queste peripezie?

**Fata**

Beh, ma diventare un bambino vero!!! Ma la strada era ancora lunga e per nulla priva di difficoltà ... *(ancora musica celestiale, fata esce)*

**Collodi**

“Per fortuna che c’è la Fatina, ma ormai starete iniziando a capire che Pinocchio è proprio come tutti noi, riconosce i buoni consigli ma poi si fa prendere subito da quelli sbagliati. Soprattutto se riguardano il non andare a scuola e giocare tutto il giorno e tutti i giorni !!! a chi mai piacerebbe ... ( *si gira e vede Lucignolo che scrive **ABBASSO LA SCUOLA** su un muro* ) ... oh! Ma che fai?!?! “

**Lucignolo**

“mamma mia Collo non starmi addosso eh ... faccio graffiti, ma che ne capisci tu di arte? Sei un vecchio”

**Collodi**

“Lucignolo, dovevo immaginare fossi tu ... guarda non si poteva incontrare di peggio, ti ricordi che fine hai fatto quella volta con Pinocchio? Non hai mai pensato di cambiare? Iniziare a studiare, a comportarti bene? Guardati, sei grande ormai!”

**Lucignolo**

“Oh ma che peso sei zio! Non mi devi pressare, io faccio quello che voglio e con il Pino, bei tempi quelli ... facevamo davvero quello che ogni ragazzo dovrebbe fare “

**Collodi**

“ma se non facevate niente tutto il giorno?”

**Lucignolo**

“Appunto ... eh ... bei tempi, avevamo trovato il paradiso, il paese dei balocchi! Già solo il nome vale più di mille spot pubblicitari. Chi non vorrebbe vivere senza scuola, e voi?

*(Rivolto ai bambini in platea)*

Ah pure noi ... stavamo là tutto il giorno senza scuola, senza adulti, a ridere e giocare e basta e non si dovevamo fare i compiti tanto non servono, studiare, laurearsi ... ma va! Lì potevi essere quello che volevi senza bisogno di studiare, potevi fare addirittura il ministro!”

**Pinocchio** (entra arrabbiato)

“E sì sì, illudili, bravo ... di loro un po’ che fine abbiamo fatto invece. Digli un po’ come è finita dai!”

**Lucignolo**

“Bella Pino! E com’è finita, che poi ci hanno chiuso il paese dei balocchi, e perché per qualche piccolo effetto collaterale, e invece no. Hanno rovinato tutto i grandi”

**Pinocchio**

“Lucignolo, è ora di vuotare il sacco, dì bene a tutti cosa succede a non studiare, a non ascoltare i più grandi, a non voler stare con i propri genitori?”

**Lucignolo** *(si toglie il cappello rivelando le sue orecchie da asino)*

“E va bene Pino, ecco! Si resta degli asini. E si resta da soli, senza nessuno che ti guida, che ti insegna le cose, che ti vuole bene per davvero ... però uffa, me ne vado!”

**Collodi**

“è questa cari amici la fine che si fa a voler stare nel Paese dei Balocchi!!!!questo succede quando la voglia matta di divertimento ha la meglio sui buoni consigli della fatina! Nel paese dei Balocchi però tutto funziona alla rovescia, chi risponde giusto viene preso in giro e chi sbaglia tutte le risposte è un eroe!!! Andiamo a vedere com'era quell'assurda scuola con la Q.

*I partecipanti vengono messi in fila indiana e dovranno partecipare ad un quiz: attenzione però ad ogni domanda dovranno dare la risposta sbagliata delle due alternative proposte. Se qualcuno facesse giusto, tutta la fila dovrà ricominciare da capo. Si potrebbe rendere ancora più ambientazione dando a ciascun partecipante che passa il turno, quindi che dà la risposta sbagliata, un bel paio di orecchie da asino!*

(entrano Collodi, Geppetto, Pinocchio)

**Collodi**

Insomma Pinocchio, questo tuo amato babbo lo hai fatto penare per benino

**Pinocchio**

Eh già, mi dispiace molto ma trovare la mia strada non è stata una passeggiata di salute. Per nessuno di noi due

**Geppetto**

Questo mio figlio me ne ha fatte passare di ogni. Mentre era perso nel Paese dei Balocchi assieme a quel falso amico suo, io ero talmente preoccupato per lui che sono andato a cercarlo addirittura in mezzo al mare, addirittura nella pancia di un enorme pescecan.

**Collodi**

Un gesto davvero eroico! Spesso i genitori fanno dei sacrifici per accompagnare i figli nella loro crescita che sembrano delle vere follie

**Geppetto**

È proprio vero, ero disposto a tutto, a sacrificare me stesso per far sì che il mio burattino esaudisse il suo desiderio più grande.

**Pinocchio**

Eh già, e mentre il mio babbo mi cercava e faceva sacrifici per me io mi ero perso a bighellonare come uno stupido. Ma non appena ho scoperto in che guai si era cacciato a causa mia, mi sono subito tuffato in mare per andare a salvarlo.



## **PUBBLICO (conduce Collodi)**

### **Collodi**

Una cosa davvero difficile da capire per questo abbiamo bisogno ancora una volta del vostro aiuto

*Il gioco si svolge in questo modo: Pinocchio e Geppetto dovranno completare un percorso per uscire dalla bocca della balena (come ambientazione scenografica suggeriamo almeno di fare qualcosa che la rappresenti, utile per la scena e per il gioco). Però dovranno muoversi bendati (nella balena è buio!!!) aiutati da alcuni partecipanti bendati anche loro dovranno seguire le disposizioni degli altri partecipanti sbendati e disposti lungo il percorso per far sì che i nostri cari eroi riescano a fuggire. Ma attenzione! Gli animatori potranno disporsi lungo il percorso a dare informazioni discordanti, il loro compito sarà quello di non fare uscire Geppetto e Pinocchio! Buon divertimento.*

### **Collodi**

E finalmente fuori e salvi! Pinocchio ha così imparato una lezione importantissima ... per riuscire ad esaudire un desiderio che abbiamo nel cuore spesso bisogna essere disposti a rischiare, a fare sacrifici; e la strada per arrivare in fondo, per raggiungerlo è spesso piena di ostacoli ed errori, questi però non devono bloccarci, anzi ci insegnano a diventare più forti e a migliorarci. In più, come per uscire dal pescecane, Pinocchio, e tutti noi, abbiamo imparato che da soli non andiamo da nessuna parte occorre sempre affidarsi a qualcuno per superare le nostre difficoltà, ma a qualcuno che ci ama veramente, a qualcuno che è disposto a sacrificarsi con noi nelle nostre sfide! Allora dicci un po' Pinocchio, com'è andata a finire questa bella storia?

### **Pinocchio**

Beh hai detto tutto molto bene amico mio, del resto la storia l'hai scritta tu... comunque appena ho capito come il mio stare nel mondo era stato voluto da un atto d'amore di chi si prende cura di me, che il mio crescere non era solo legato al camminare del modo e all'incontro con le persone ma soprattutto a quello che posso imparare da questo. Appena ho capito che non dobbiamo volere cose senza significato ma farsi guidare da quei desideri sinceri che portiamo nel cuore, che partono dal profondo dei nostri sentimenti per condurci su fino alle stelle; solo allora mi sono sentito compiuto per davvero, quando mi sono impegnato sul serio e mi sono affidato a chi mi ama, allora sì il mio desiderio si è finalmente esaudito:

**SONO DIVENTATO UN BAMBINO VERO!**